

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ESCE

La Domenica e Mercoledì.

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

ONORANZE A GIACOMO BOVE

Dal signor Torta riceviamo una lettera che pubblichiamo più sotto, nella quale propone che, oltre al pranzo, si offra al sig. Bove un qualche ricordo quale, a guisa d'esempio, una medaglia, che perennemente gli ricordi la riconoscenza dei suoi concittadini per aver egli, nella spedizione della *Vega*, tenuto alto l'onore Italiano.

Anche a noi era balenata questa idea, ma ci sembrava di non facile attuazione, si è perciò che lasciammo la parola al nostro collaboratore che proponeva il pranzo, cosa di più facile esecuzione. Ora però che troviamo numerose adesioni per rendere in qualsivoglia modo un atto d'onoranza, accettiamo volentieri la proposta del sig. Torta modificandola in questo senso. Si aprirebbe una sottoscrizione per onoranza a Giacomo Bove colla quota di lire 1 per ogni sottoscrittore. Raggiunto un numero sufficiente di firme, si nominerebbe un comitato coll'incarico di esaminare e di scegliere fra le varie proposte quella che sembrerebbe migliore, e di metterla in atto. Per tal modo potrebbero far adesione anche coloro che per essere domiciliati fuori d'Acqui, o per qualche altra causa, non possono prendere parte al pranzo. Quest'ultimo tuttavia si farebbe ugualmente, ed, onde riesca numeroso il più possibile, la quota non dovrebbe essere superiore alle 3 lire.

Se la cosa piace, ce lo facciano sapere i nostri lettori onde si possano aprire quanto prima le sottoscrizioni. Il Bove giungerà in Italia ai primi del venturo Gennaio, d'onde la necessità di affrettarsi.

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

NUOVI PROVVEDIMENTI CONTRO LA FILOSSERA

Il regno vegetale si governa con leggi analoghe a quelle del regno animale. Gli individui dell'uno e dell'altro regno nascono, vivono, muoiono e vanno soggetti a malattie epidemiche e contagiose.

L'umano consorzio ha pensato a combattere in qualche modo ed a curare le svariate infermità da cui sono travagliati gli animali, istituendo sanitari per l'una e per l'altra specie, e inventando tuttodì novelli farmaci o specifici di fernet, di pillole, di liquori, ecc. ecc., dei cui annunci sono periodicamente tempestate le quarte pagine di tutti i giornali. Ma non ha studiato ugualmente, nè a sufficienza fin qui le malattie

Ecco intanto l'annunziata lettera del sig. Torta:

Castelnovo Bormida, 21 novembre 1879

EGREGIO SIG. DIRETTORE

La proposta da voi fatta per « una dimostrazione d'onore » al luogotenente di vascello sig. Giacomo Bove, reduce dalla spedizione scientifica compiuta sulla *Vega* nei mari del Nord, dove, il prefato distintissimo ufficiale, rappresentò con onore l'Italia; non poteva essere più giusta e più opportuna, ond'io mi lusingo, sarà accolta con favore e con plauso da quanti hanno un culto per la scienza, per l'ingegno, pel coraggio e pel patriottismo.

L'Italia nostra, che ha tradizioni marinaresche tanto splendide; che alla navigazione dovette un tempo la sua fama, la sua ricchezza e la potenza; non può, non deve rimanere indifferente dinanzi agli arditi tentativi che si vanno compiendo da' suoi figli coll'intento di aprire nuove vie, nuovi mezzi a' suoi commerci, alla sua operosità.

Sia adunque la benvenuta e la ben accetta la vostra proposta! È soltanto onorandoli, che i buoni esempi, che le audaci intraprese, si rinnovano, si moltiplicano, si generalizzano....

A mio modo di vedere però « il pranzo » non è il mezzo più acconcio per una « dimostrazione d'onore » massime dopo l'uso e l'abuso fattane — con quanto vantaggio se la Italia — da deputati e ministri.

Il pranzo vi sia... ma sia un *sur-plus*, sia come il coronamento della festa, non lo scopo della festa stessa.

La dimostrazione d'onore dovrebbe consistere al giudizio del sottoscritto — nell'offerta al coraggioso ufficiale di un'oggetto — una medaglia

dei vegetali nè il modo di curarle secondo l'indole speciale di ciascuna. Le scienze, le industrie come gli Stati hanno la loro storia la quale, rappresentando le fasi graduali, gli errori commessi, i tentativi per i quali si è realizzata a poco a poco la conquista del vero e del meglio, somministra lumi preziosi ai progressi futuri. Dell'agricoltura però manca la storia, perchè l'agricoltura è stata in tutti i tempi abbandonata all'empirismo, alle pratiche materiali e solo da pochi anni subisce l'influsso della scienza e si avvia a divenire scienza essa stessa, a convertirsi in agrologia.

Quali sono stati i mezzi praticati fin qui per combattere la fillossera, il terribile flagello che già recò tanto danno in Francia e che minaccia ora i vigneti d'Italia? Il fuoco ed il solfuro di carbonio, due distruttori che lasciano dietro di sé la devastazione ed il deserto, senza parlare

d'oro per esempio — all'acquisto del quale si potrà provvedere, con una sottoscrizione, a cui tutti, anche coloro che non approvano o non possono intervenire al pranzo, potranno prendervi parte con tenue somma.

Se vi pare ragionevole e praticamente utile la mia proposta fatene cenno nel giornale e qualunque poi, sia per essere la proposta prescelta, vi mando fin d'ora la mia adesione.

TORTA PLACIDO LAZZARO

FERROVIA

CHIVASSO-GENOVA PER ASTI-NIZZA-ACQUI-VOLTRI

II.

La lunghezza del tracciato risulterebbe di 140 chilometri divisi come segue:

Da Chivasso ad Asti	47
Da Asti a Mombercelli	13
Da Mombercelli a Nizza	9, 500
Da Nizza a Acqui	16, 500
Da Acqui a Ovada	15, 500
Da Ovada a Voltri	24, 500
Da Voltri a Genova	14

In questi 140 chilometri se ne utilizzerebbero 28, 500, passando la nuova ferrovia su tronchi già costruiti, d'onde restano a costruirsi solo K.m. 111, 500.

Il massimo della pendenza nei punti più difficili sarà del 27 per mille, pendenza minore di assai di quelle usate in altre linee, salendo questa in alcune al 22, 30, 32 e persino al 35 per 1000 come fra S. Giuseppe e Savona.

Necessitano per questa ferrovia 18 ponti di

della sommersione subaquea, come di un espediente il quale non sarebbe attuabile che in circostanze eccezionali alla situazione generale dei vigneti; mentre il metodo di cura col solfuro di carbonio non avrebbe altro pregio che quello della novità e del caro prezzo, e non sarebbe tampoco commendevole dal lato economico, dacchè si conoscono a dovizia molti altri insetticidi che ebbero la sanzione dell'esperienza antica e moderna, che costano assai meno e sono del pari efficaci.

Ma che si direbbe poi di un medico il quale mirasse unicamente a somministrare al suo infermo dei medicinali e sempre dei medicinali, senza mai provvedere a ristorarne per mezzo di cordiali e di alimenti riparatori le forze affrante da un prolungato digiuno?

Forse che sono state studiate le cause perchè la fillossera dovesse fare la sua prima apparizione